

PROGRAMMA dal 13 al 20 settembre 2020



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

	Ss. Messe e funzioni liturgiche	Osservazioni
DOMENICA	8.30: deff. 30° Di Stefano Rosa v. Monteleone 11.00: s. Messa popolazione 18.00: def. Robustelli Michele 30° Corti Riccardo 30° Del Fatti Franco 30° Maglia Lorenzo 20.15: s. Messa	15.00: s. Battesimo di Giussani Ida, Fusco Athena, Valves Alessia. 16.30: s. Battesimo di Clerici Sofia, Martegani Arianna, Mascetti Leonardo
13 XXIV DOMENICA del T.O. Salt. I sett		
LUNEDÌ	8.30: deff. Santa e Rosa 17.30: deff. Giannina, Alma e Amadio	21.00: Supplica, a seguire ultima catechesi sul Monfort "Maria e gli apostoli degli ultimi tempi" (p. Elia Coviello)
14 <i>Esaltazione della S. Croce</i>		
MARTEDÌ	8.30: deff. Giovanni e Bambina 17.30: deff. Bonfanti Marina, Marcello e Onorina	21.00: incontro catechisti al circolo
15 <i>B. V. Maria Addolorata</i>		
MERCOLEDÌ	8.30: deff. Pedretti Dora e Esterina 17.30: deff. Giorgio, Giosuè e Anna.	
16 <i>ss. Cornelio Papa e Cipriano vescovo</i>		
GIOVEDÌ	8.30: def. Noemi 17.30: deff. fam. Aldeghi	21.00: incontro per volontari per la riapertura dell'oratorio
17 <i>Feria</i>		
VENERDÌ	8.30: deff. Enrico e Agnese 20.30: deff. Molteni Gianni e Anna	17.00: adorazione e s. Rosario 20.30: <i>Serata sacerdotale coi sacerdoti del Vicariato, presieduta dal novello don Luca Giudici,</i>
18 <i>Feria</i>		
SABATO	8.30: Intenzioni SSTM 18.00: deff. fam. Cappelletti, Ceruti e Tettamanti	15.00: momento di fraternità e spiritualità per giovani al Santuario di Drezzo
19 <i>Feria</i>		
DOMENICA	8.30: deff. Ignazio e Maria 11.00: s. Messa popolazione 18.00: deff. Mascetti Giorgio, Osvaldo, Celeste e Marelli Rosa 20.15: s. Messa	9.30: incontro percorso fidanzati 16.00: S. Battesimo di Gaia Giannoccaro, Aaron Lo Macsolo, Elena Isella
20 XXV DOMENICA del T.O. Salt. II sett		

PRIMA LETTURA (Sir 27,33-28,9)

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdonare l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

SALMO RESPONSORIALE

Rit: Il Signore è buono e grande nell'amore.

SECONDA LETTURA (Rm 14,7-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il

Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

VANGELO (Mt 18,21-35)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello

che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Auguriamo un **BUON INIZIO DI SCUOLA** ai bambini e ai ragazzi!
...che finalmente saranno contenti di ritornare tra amici ed insegnanti!

**PROPOSTA DI CONSACRAZIONE
ALLA SS. TRINITA' MISERICORDIA
ATTRAVERSO MARIA**

Per chi volesse fare questo passo (nuovo o rinnovo):

- ◆ **Lunedì 14 sett.** ore 21: ultima catechesi sul Monfort “*Maria e gli apostoli degli ultimi tempi*” (p. Elia Coviello)
- ◆ **Mercoledì 30 sett.** ore 21: preparazione alla Consacrazione, sia per chi la rinnova che ex-novo.
- ◆ **Sabato 10 ottobre** ore 20.45: Consacrazione e Rosario ‘del 10’

FESTA degli ANNIVERSARI di MATRIMONIO

1°, 10°, 25°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°...

domenica 27 settembre

quest'anno vi sarà un'apposita

Messa degli Anniversari

alle ore 16.00.

Per la raccolta delle adesioni: segnalare la propria partecipazione sui moduli in fondo alla chiesa (PS: *passate parola con chi conoscete! siate 'portavoce' di questa festa, poiché non tutti ne sono a conoscenza e la Parrocchia non riesce a intercettare tutti gli interessati!*)

RIAPERTURA ORATORIO E

PARCHETTO sia per dare un messaggio positivo, sia per offrire un punto di aggregazione ai ragazzi; ma non basta ‘aprire un cancelletto’ ma **assicurare una presenza!** **CERCHIAMO VOLONTARI** per una turnazione dal lunedì al sabato h.15-18.

Riunione Giovedì 17 h.21 al Circolino

**Solenne Concelebrazione
sacerdotale a Maccio**

venerdì 18 settembre h.20.30:

Serata sacerdotale a Maccio coi sacerdoti del Vicariato, presieduta dal novello don Luca Giudici, in cui ricorderemo gli anniversari di don Ferruccio (parroco S.Fermo, 40°), don Gigi (Maccio, 25°), e don Teresio (Cavallasca, 25°). Siamo tutti invitati

**PERCORSO FIDANZATI
2020-2021**

In preparazione al Matrimonio cristiano: segnalarlo a don Gigi

ANCHE LA CREAZIONE GEME E SOFFRE CON NOI
Il 1° settembre di ogni anno è la Giornata Mondiale
per la Custodia del Creato...

E' una ricorrenza che rischia di passare inosservata, ma che oggi giorno è di vitale importanza per il futuro del pianeta: anche la Chiesa ha il proprio pensiero, che parte dalla Dottrina Sociale e dal Magistero del Papa (in particolare l'enciclica "Laudato si" di cui quest'anno ricorre il 5° anniversario dalla pubblicazione). Ecco una riflessione di don Angelo Riva (direttore del "Settimanale").

Un effetto del Coronavirus è stato l'attuarsi – come dato di fatto, più che come scelta morale e di valore – di un'improvvisa sensibilità ecologica e ambientalista. Anzitutto la crisi pandemica ci ha aperto gli occhi sulle dimensioni e sulle responsabilità dell'emergenza ecologica (quel «pianeta malato, nel quale sarebbe illusorio presumere di potersi mantenere sani», come ha detto il Papa nella serata storica del 27 marzo). Non appaiono senza fondamento le diverse teorie che collegano il frequente riproporsi di emergenze pandemiche (una decina negli ultimi vent'anni) con l'effetto di sfruttamento intensivo del pianeta messo in atto dall'uomo. Lasciando agli scienziati il compito di chiarificare meglio questa questione, appare però fortemente probabile l'individuazione dell'origine della pandemia da Sars-Covid-19 nel fenomeno dello “*spill-over*”: cioè il salto di specie (fino a raggiungere la catena umana) di microrganismi virali rimasti per millenni rinchiusi nel loro ecosistema naturale, e da qui scacciati proprio grazie all'azione sempre più massicciamente intrusiva dell'uomo sull'ambiente. Non appare bollandibile di catastrofismo la tesi secondo la quale, se non ci convertiamo a un modello di sviluppo meno saccheggiatore ed ambientalmente più sostenibile, in futuro crisi pandemiche di origine virale continueranno a riproporsi. Secondariamente abbiamo potuto notare come il lockdown ci abbia fatto d'un tratto restituire un'immagine quasi edenica del pianeta, con lo stop all'antropizzazione selvaggia, l'aria ridiventata respirabile, le acque nuovamente limpide, e la colossale macchina di produzione e trasformazione messa in quarantena. Ovviamente si tratta di un esito solo transitorio e per nulla augurabile. E tuttavia la lezione del covid è stata quella di farci vedere il mondo rinasce risanato, proprio perché rispettato, e non più depredato. E' ovvio che l'agenda e le prospettive del cosiddetto ‘*Green Deal*’ (piano ecologico) sono in buona parte ancora tutte da scrivere, e occorre mettersi in guardia dal pericolo dell'ingenuità e dell'ideologismo ambientalista. Tuttavia alla Chiesa si propone un'occasione storica. Come raramente è accaduto nella storia, la Chiesa si trova ad essere in anticipo sui tempi. Abbiamo fra le mani uno strumento di straordinaria profezia come la *Laudato si'* di papa Francesco, che, nella sua capacità di avviare una lettura profonda (teologica e filosofica) dell'emergenza ambientale (e proprio per questo aliena da un ecologismo di maniera), pone la Chiesa oggi all'avanguardia nel dibattito sull'ambiente. Purtroppo anche nella Chiesa l'accoglienza dell'enciclica è stata piuttosto fredda, e alcuni hanno visto in essa il cedimento a un vezzo del tempo, a detrimento della vera missione evangelizzatrice della Chiesa. Si tratta ancora una volta di letture miopi, che si rendono cieche di fronte al *kairòs* divino. Sarebbe imperdonabile lasciare ad altri un tema come quello della custodia dell'unica creazione di Dio, punto di possibile incontro fra molte sensibilità diffuse, ma al tempo stesso suscettibile di una chiara e incisiva lettura cristiana.

d. Angelo Riva